



## Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

- 1° trimestre 2015 -

### Dati generali

I dati ISTAT del primo trimestre 2015 sul commercio estero, ancora provvisori, indicano che nel periodo gennaio-marzo, in provincia di Cremona, sono state importate merci per 869 milioni di euro a prezzi correnti ed esportati beni per oltre 886 milioni. In estrema sintesi, si assiste quindi ad una conferma dei dati degli ultimi mesi del 2014, con un forte aumento delle importazioni ed un brusco calo delle esportazioni, il cui solo dato cumulato degli ultimi dodici mesi mantiene il segno positivo (+3,3%), in virtù però solo dell'ottimo andamento delle vendite all'estero nei trimestri centrali del 2014.

### Il commercio estero in provincia di Cremona

*Dati trimestrali in migliaia di euro - provvisori*

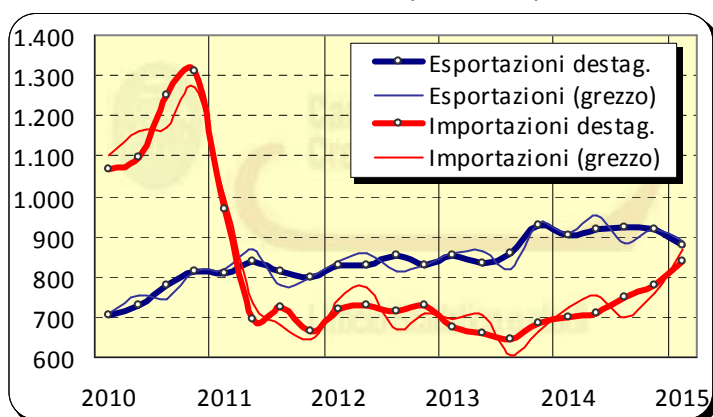
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	
	Valore	Var. % annuale	Valore	Var. % trimestrale
<b>1° TRIMESTRE 2015</b>				
<b>Importazioni</b>	<b>868.739</b>	<b>+19,8</b>	<b>840.531</b>	<b>+7,7</b>
<b>Esportazioni</b>	<b>886.469</b>	<b>-2,6</b>	<b>880.157</b>	<b>-3,9</b>
TRIMESTRE PRECEDENTE				
Importazioni	756.691	+13,8	780.191	+4,0
Esportazioni	916.565	-1,5	915.916	-0,7

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Le importazioni registrano una variazione congiunturale del dato destagionalizzato del +7,7% che quasi raddoppia quella precedente, mentre quella tendenziale, riferita cioè allo stesso periodo dell'anno 2014, sfiora il +20%. Per le esportazioni, la variazione trimestrale è negativa del 3,9%, mentre quella annuale scende del 2,6%.

### Il commercio estero in provincia di Cremona

*Dati trimestrali in milioni di euro – provvisori per il 2014 ed il 2015*



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

Anche la Lombardia e l'Italia mostrano complessivamente un *trend* cedente delle proprie vendite all'estero che, nel caso della regione, è molto simile a quello cremonese, -3,8% sul quarto trimestre 2014, mentre il dato nazionale destagionalizzato scende solo di mezzo punto percentuale. Su base annua, invece, solo Cremona è in calo (-2,6%), mentre sia la Lombardia che l'Italia si mantengono positive, rispettivamente dello 0,6 e del 3,2%.

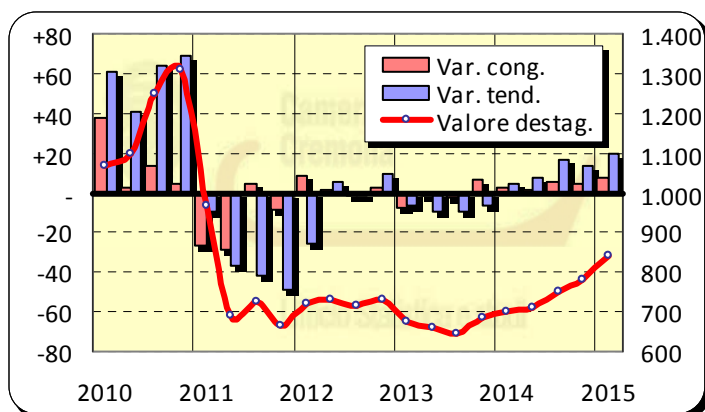
All'interno della Lombardia, solo le province di Pavia, Cremona, e Milano, vedono scendere, rispettivamente del 15, del 2,6 e dell'1,1%, il loro valore esportato rispetto allo stesso periodo del 2014, mentre la crescita delle altre province vede ai primi posti Sondrio e Mantova, con la prima al +12% e la seconda al +9.

## Importazioni

Dopo un paio d'anni di assestamento su valori attorno ai 700 milioni di euro, dall'ultimo trimestre del 2013, il dato destagionalizzato delle importazioni cremonesi ha manifestato un'importante crescita che ne ha portato il valore complessivo sempre più vicino a quello delle esportazioni, appena sotto ai 900 milioni di euro.

### Importazioni in provincia di Cremona

Dati trimestrali in milioni di euro – provvisori per il 2014 ed il 2015



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT.

Questa ripresa è dovuta praticamente solo alla voce tradizionalmente più importata in provincia, cioè i "metalli di base ed i prodotti in metallo", che aumenta del 77% (dopo il +70% dell'ultimo trimestre 2014) rispetto a dodici mesi prima. Tra le altre merci estere più richieste dall'economia cremonese, su base annua, crescono in maggior misura i prodotti della gomma-plastica e quelli del tessile-abbigliamento. Sono invece tutte in calo le altre voci principali dell'import provinciale, a partire dai prodotti chimici che perdono quasi il 10% del loro valore. I rifiuti confermano un'importante -29% ed i prodotti agricoli il -12%.

### Importazioni per sottosezione di attività economica nel 1° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori

Sottosezione di attività economica ATECO 2007	2014	2015	Var. %
Metalli di base e prodotti in metallo, escluse macchine	220.336	390.541	+77,2
Sostanze e prodotti chimici	143.504	129.738	-9,6
Prodotti alimentari e bevande	79.220	76.251	-3,7
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	75.702	53.560	-29,2
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	38.656	34.047	-11,9
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	30.066	29.987	-0,3
Gomma, materie plastiche e minerali non metalliferi	23.248	27.667	+19,0
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	22.841	23.144	+1,3
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	6.921	17.917	+158,9
Prodotti delle altre attività manifatturiere	13.628	21.163	+55,3
<b>Totale</b>	<b>724.904</b>	<b>868.739</b>	<b>+19,8</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

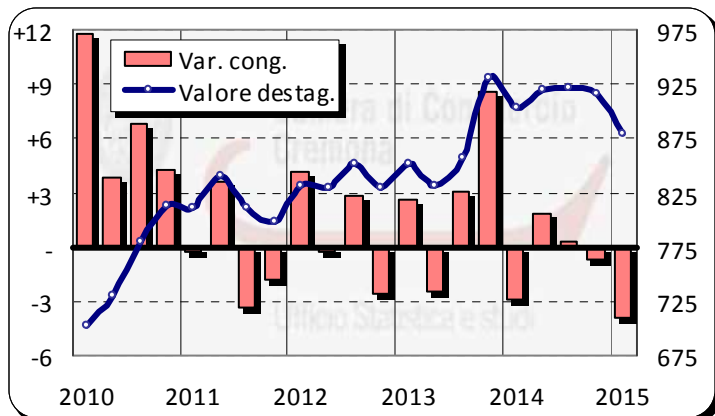
## Esportazioni

Sul fronte delle esportazioni si registra nel trimestre un dato a prezzi correnti in netto calo rispetto al trimestre prima, con un valore destagionalizzato a prezzi correnti che scende di 36 milioni di euro,

confermando così l'inversione di tendenza già constatata a fine 2014. E' da notare comunque che, come risulta dal grafico seguente, negli anni più recenti le esportazioni, pur segnando un andamento tendenzialmente crescente, hanno disegnato un *trend* per nulla regolare, anzi contrassegnato da frequenti fluttuazioni legate alla congiuntura più o meno favorevole dei principali esportatori.

### Esportazioni in provincia di Cremona

Variazioni congiunturali a prezzi correnti e valore destagionalizzato in milioni di euro

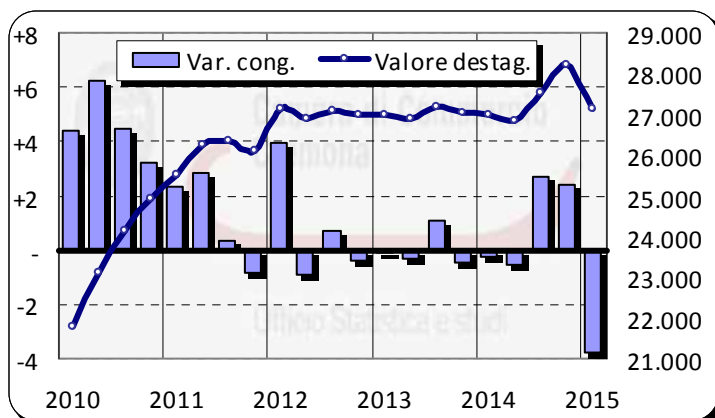


Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT – dati provvisori per il 2014 ed il 2015.

Con l'anno 2012, invece, si era stabilizzato il livello del valore delle esportazioni dell'intera Lombardia che infatti a partire da quella data non ha presentato variazioni congiunturali, positive o negative, superiori al punto percentuale. E' con il terzo trimestre 2014 che la regolarità si è bruscamente interrotta con due variazioni ampiamente positive dalle quali l'attuale discesa del 3,8% costituisce un brusco rientro.

### Esportazioni in Lombardia

Variazioni congiunturali a prezzi correnti e valore destagionalizzato in milioni di euro



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT – dati provvisori per il 2014 ed il 2015.

Con riferimento alle attività che più contribuiscono all'*export* cremonese, per la quasi totalità si tratta di merci del settore manifatturiero, cioè di prodotti trasformati e manufatti. A livello strutturale due sottosezioni del settore metalmeccanico, da sole, costituiscono normalmente oltre la metà del totale. Si tratta dei "metalli di base e prodotti in metallo" e dei "macchinari ed apparecchi", ai quali seguono, per importanza, beni appartenenti al settore alimentare ed a quello chimico.

Nella tavola seguente sono riportati i dati del primo trimestre degli anni 2014 e 2015 e la relativa variazione percentuale per le dieci sottosezioni attualmente più consistenti, poste in ordine decrescente. E' subito evidente come la crescita registrata nella maggioranza delle voci riportate, sia più che annullata dai cali annui dei due settori più importanti, quello dei prodotti in metallo e dei macchinari, che sono responsabili della perdita di 41 milioni di euro. Le altre sottosezioni più esportate, dai prodotti chimici ai tessi-

li, dalla gomma-plastica agli apparecchi elettrici, sono infatti in aumento, ed in alcuni casi ad un tasso annuo molto consistente. Insieme alle due voci già citate, l'unica altra voce negativa è quella del legno-carta che perde il 23% del proprio valore esportato.

### Esportazioni per sottosezione di attività economica nel 1° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori

Sottosezione di attività economica ATECO 2007	2014	2015	Var. %
Metalli di base e prodotti in metallo, escluse macchine	370.565	354.948	-4,2
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	150.636	125.332	-16,8
Sostanze e prodotti chimici	102.816	110.636	+7,6
Prodotti alimentari e bevande	104.643	105.915	+1,2
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	42.647	45.047	+5,6
Gomma, materie plastiche e minerali non metalliferi	36.599	39.328	+7,5
Prodotti delle altre attività manifatturiere	22.576	25.080	+11,1
Apparecchi elettrici	20.729	24.552	+18,4
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	26.526	20.479	-22,8
Mezzi di trasporto	15.033	16.290	+8,4
<b>Totale</b>	<b>909.934</b>	<b>886.469</b>	<b>-2,6</b>

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

### Partner commerciali

I paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono tradizionalmente quelli dell'Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante, nonostante il calo registrato negli ultimi periodi, rimane la Germania che figura come il miglior *partner*, sia in veste di acquirente che di venditore. Infatti quasi il 20% delle importazioni totali cremonesi del primo trimestre 2015, pari ad oltre 160 milioni di euro, provengono dalla Germania, ma sono in continuo ed importante calo tendenziale (-19%). Al secondo posto sale improvvisamente il Cile che, con circa 96 milioni di metalli di base esportati in provincia, costituisce la più importante *new entry* nell'export cremonese insieme al Kazakistan dal quale provengono metalli di base per un valore di 55 milioni di euro. Gli altri migliori *partner* commerciali degli importatori cremonesi, sono la Francia ed i Paesi Bassi, con la prima in aumento (+7%) ed i secondi in calo del 9%, mentre continua la crescita a due cifre da parte della Cina (12%).

### Importazioni per paese e variazione tendenziale - 1° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori

Sottosezione di attività economica ATECO 2007	2014	2015	Var. %
Germania	188.989	161.052	-14,8
Cile	10.618	95.525	+799,6
Francia	64.921	69.254	+6,7
Paesi Bassi	74.833	68.218	-8,8
Kazakhstan	-	55.010	-
Austria	19.752	47.104	+138,5
Cina	35.608	39.835	+11,9
Ungheria	39.761	37.284	-6,2
Spagna	34.932	32.933	-5,7
Svezia	37.629	28.982	-23,0

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

Le vendite verso i paesi dell'Unione europea, che costituiscono mediamente ben più dei due terzi del totale, sono diminuite tendenzialmente del 4%, contro il +1,4% registrato invece verso i paesi extraUe. Anche limitatamente alla Eurozona, dove arriva poco più della metà delle merci prodotte in provincia di Cremona, si registra una contrazione che si attesta al 7%. In ulteriore sensibile calo del 10% sono registrate le esportazioni, che si confermano peraltro minime non arrivando al 4% del totale, verso i paesi BRICS. Continuano invece ad aumentare (14%) le vendite nel Nord America, arrivate ora a costituire il 6%

del totale.

Le merci esportate dalle imprese cremonesi nel periodo gennaio-marzo 2015, come già anticipato, sono arrivate principalmente in Germania, la quale, con quasi 170 milioni di euro, ha assorbito poco meno del 20% dell'*export* provinciale, pur essendo in ulteriore calo del 13% rispetto allo stesso periodo del 2014. Stati Uniti e, soprattutto la Romania, sono i due paesi che hanno registrato gli incrementi più consistenti, rispettivamente del 17 e del 61%, arrivando a costituire complessivamente, nel trimestre, quasi 100 milioni di euro. Assieme a Francia e Paesi Bassi, entrambi in lieve calo, perdono oltre un quinto del valore in euro, Spagna e Regno Unito.

### Esportazioni per paese e variazione tendenziale - 1° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro a prezzi correnti - dati provvisori

Sottosezione di attività economica ATECO 2007	2014	2015	Var. %
Germania	194.948	168.941	-13,3
Francia	99.121	95.928	-3,2
Stati Uniti	45.926	53.737	+17,0
Spagna	56.173	44.378	-21,0
Romania	27.363	44.095	+61,1
Paesi Bassi	36.563	35.132	-3,9
Regno Unito	45.288	35.072	-22,6
Polonia	32.521	32.042	-1,5
Belgio	26.647	28.081	+5,4
Austria	22.932	27.547	+20,1

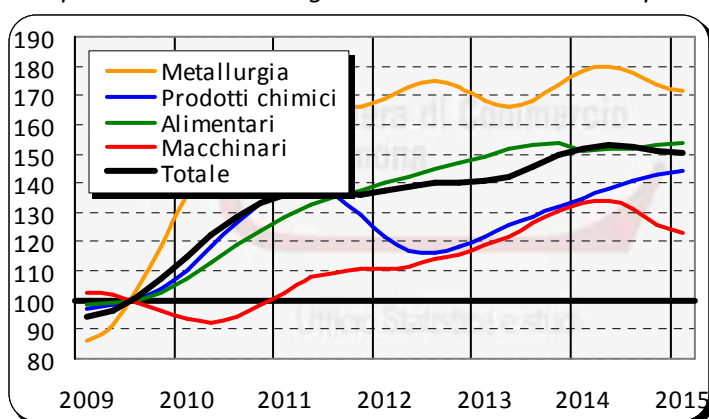
Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

### Tendenze di lungo periodo

Nel grafico che segue, per il totale delle esportazioni e per i quattro settori principali dell'*export* cremonese, sono presentate le tendenze di lungo periodo rappresentate dagli andamenti delle rispettive componenti del *trend* economico negli ultimi anni. Al fine di rendere comparabili le dinamiche di aggregati appartenenti a scale di valore assai differenti, per ogni divisione di attività economica sono stati calcolati gli indici in base 2009.

### Esportazioni per divisione di attività economica

Componente del trend degli indici in base 2009 – dati provvisori per il 2014 ed il 2015



Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati ISTAT.

I dati così ottenuti, a livello complessivo, evidenziano negli anni più recenti una complessiva crescita delle vendite all'estero dei prodotti dell'industria manifatturiera cremonese che ha conosciuto solo una lieve pausa nel biennio 2011-2012 in concomitanza con il generale rallentamento degli scambi commerciali internazionali. Attualmente, alimentari e prodotti chimici sono in lieve crescita, mentre si ha una lieve flessione per metallurgia e macchinari.